
Camogli, parte del cimitero crolla in mare: recupero delle bare in corso

Autore: Filippo Campo Antico

Fonte: Città Nuova

Una parete rocciosa è precipitata in mare portandosi dietro tre settori del colombario del cimitero di Camogli, in provincia di Genova: le macabre immagini delle bare che galleggiano in acqua e i lavori di recupero

Un tonfo. E il macabro spettacolo delle bare che galleggiano in mare. Questa mattina sono riprese le ricerche dei **resti umani**, caduti in mare, a seguito del **crollo di una parte del cimitero di Camogli**, in provincia di Genova. Una falesia, una parete rocciosa, **si è staccata**, trascinando con sé tre settori del colombario. I feretri, che sono precipitati in mare da una decina di metri, sono **circa 200**, conservati in bare o cassette da ossario. I tecnici della Protezione civile sono tornati per valutare la stabilità della falesia. Questa notte gli abitanti della zona hanno avvertito **nuovi movimenti** vicino alla parete crollata. **Il fatto** Alcuni operai stavano lavorando alla ristrutturazione di alcuni colombari, quando hanno sentito un forte rumore e il terreno ha iniziato **a vibrare**. In un attimo la parete della falesia è precipitata con alcuni loculi. Il rumore è stato sentito da **tutti gli abitanti della zona**. Questa è l'ennesima dimostrazione della **fragilità morfologica** della Liguria. Immagini come queste riportano i suoi abitanti a tristi avvenimenti del passato, dalle alluvioni alle frane. Un episodio simile era accaduto qualche anno fa nel quartiere di **Genova Nervi**, quando anche in quel caso una parte del promontorio era crollata senza nessuna avvisaglia. Le case erano state evacuate per i controlli degli inquirenti e per mettere in sicurezza la zona, ma i lavori di recupero di alcune case sono **ancora fermi**. Cimitero Camogli (da Vigili del Fuoco) **La situazione** A preoccupare non è solo il camposanto, ma anche la **strada provinciale** che porta al borgo di Camogli e a alcune case vicine, **costruite sulla stessa grande falesia** della zona, che in questi anni è stata **molto battuta dalle mareggiate**. «Vicino all'area del crollo – ha spiegato il sindaco **Francesco Olivari** – sono in corso i lavori di consolidamento della falesia. Da una prima analisi emerge che è stato un crollo difficilmente prevedibile e contenibile». La Guardia costiera ha sistemato delle barriere in mare per contenere i materiali finiti in acqua e non ancora recuperati. Oggi sarà eseguito un **sorvolo con i droni** per ricerche più accurate e organizzare il recupero della salme rimanenti. Si sapeva già che la falesia fosse soggetta a fenomeni di instabilità: A settembre si era aperto un cantiere per “interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria della falesia sottostante il cimitero comunale”, che erano stati finanziati dalla Regione.